

## Alle farneticazioni di Macron che vorrebbe inviare truppe europee al fronte ucraino per sbarrare la strada alla Russia, noi giustamente inorridiamo.

\*) Salvino Paterno'



Però, per quanto demenziale e suicida appaia la posizione del governo francese, ritengo che, alla fine, sulla base di un semplice ma ferreo ragionamento logico, sia più coerente, leale e onesta di quella del governo italiano. E spiego il perché. Entrambi i governi partono dallo stesso presupposto:

- Putin è il male assoluto;
- Ha intenzione di riportare la Russia ai suoi confini originali;
- Vuole conquistare l'intera Ucraina, subito dopo invadere i paesi baltici e successivamente l'intera Europa.

Amen! Non si capisce su quali basi fondino tali convinzioni. Ma affermano di crederci e tentano di farlo credere in tutti i modi ai loro popoli. Ora, se tale assunto fosse vero, se veramente si profila una futura invasione dell'europa, poiché la Russia, malgrado tutte le sanzioni e le armi inviate dall'occidente, questa guerra la sta stravincendo, Putin dovrebbe essere subito fermato. E lo si dovrebbe fare non solo per salvaguardare la libertà dell'ucraina, ma di tutti noi. Ebbene, la Francia si dice pronta a schierarsi in battaglia. L'Italia, invece, preferisce continuare a far morire al nostro posto quel che rimane dei cittadini ucraini e a distruggere quel che rimane di quel paese. Quale dei due paesi attua il comportamento più vigliacco? Vedete quanto perversa può apparire la logica elementare se si dà per scontato un tale presupposto? Alla fine, per assurdo, ha ragione Macron! Dalla logica non si scappa! Se credi a quell'assunto, se sei convinto che la Russia alla fine invaderà l'europa, devi armarti e partire in guerra. Non ci sono alternative. Andare a pomociarsi periodicamente il presidente ucraino, impoverire il proprio paese per mandare armi e soldi a chi muoia per te, come fa il governo italiano, non è sufficiente. E' da codardi e meschini! ....Eh già, la logica a volte ti prende e ti incarta, cara Meloni. Anzi, ti incarti da sola... Ma chi, come molti di noi, sa che qualunque tesi deve basarsi su fondamenti accuratamente verificati, si domanda: ma sul serio dovremmo mandare i nostri figli e nipoti a morire sulla base di un preconcetto fatto passare per verità assoluta? Sul serio dovremmo far scoppiare l'apocalisse per una teoria propagandata come vangelo, come fosse una provetta di borotalco nella quale asseriamo esserci armi di distruzioni di massa in possesso del nemico? E voi, governanti europei, in quel presupposto, ci credete veramente, o fate finta di crederci per continuare a giustificare un'economia di guerra che sta mettendo sempre più in ginocchio la vostra gente? Secondo me non ci crede neanche Macron e il suo è solo un ridicolo bluff per dipingersi come l'uomo forte di un'europa eunuca. Eppure quel presupposto sarebbe verificabile se l'europa, in un moto di improvviso coraggio, pretendesse finalmente l'avvio di negoziati, chiedendo così formalmente a Putin quali siano le sue condizioni per cessare le ostilità (senza per questo essere costretti ad accettarle). Ma già so che qui mi risponderebbero con un'ulteriore argomentazione: i negoziati sarebbero osteggiati proprio da chi questa guerra la sta vincendo. Mi chiedo, però, a quale tipo di guerra ci si riferisca, se a quella sul campo o a quella economica. Se si tratta della seconda opzione beh, concordo pienamente con la tesi!

\*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia università la Sapienza e Tor Vergata di Roma